Scelta, formazione e competenze dell'aggiunto d'arsenale

Autor(en): **Bazzi, Ivo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **38 (1966)**

Heft 5

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-245897

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Scelta, formazione e competenze dell'aggiunto d'arsenale

Colonnello Ivo Bazzi, Capo S mun. CA mont. 3

A suo tempo avevo trattato i «compiti e l'organizzazione degli arsenali» in generale ed ora mi limito a un dettaglio che può interessare i «clienti» di questa amministrazione militare. Infatti nella maggior parte dei casi i comandanti di truppa o i loro ufficiali incaricati preparano i CR prendendo contatto con l'arsenale e principalmente con il sostituto dell'amministratore o aggiunto incaricato dei lavori di mobilitazione e smobilitazione. Voglio quindi parlare di un funzionario militare responsabile dei lavori dell'arsenale con la truppa e che nella maggior parte dei casi lavora intensamente e in silenzio e che, se tutto va bene, rimane dietro le quinte e non se ne parla: l'aggiunto d'arsenale.

Per ogni direttivo, come pure per ogni singolo posto con compiti a scadenze non trasferibili deve essere designato un sostituto. Questo è un principio richiesto da ogni buona organizzazione.

Ogni amministratore d'arsenale ha un aggiunto o almeno un supplente che deve poterlo sostituire in caso di assenza.

La scelta di un buon aggiunto non è cosa facile. Sappiamo che la nomina di un aggiunto richiede un esame minuzioso di un complesso di cose che comprendono: carattere, idoneità, attività, conoscenze professionali e linguistiche del candidato. E' anche logico che l'amministratore cerchi di scegliere quale sostituto una persona di sua piena fiducia. Và da sè che l'aggiunto deve essere un ufficiale attivo, affinchè conosca a fondo il fabbisogno della truppa.

Si tratta infatti di un funzionario superiore che occupa un posto «scuola» che gli permetterà più tardi di assumere funzioni d'amministratore o presso l'Intendenza del materiale di guerra o la direzione cen-

trale degli arsenali. All'amministratore spetta di dare al giovane aggiunto una formazione che lo metta in grado di funzionare al più presto possibile da vero e proprio sostituto. L'amministratore deve rendersi conto delle difficoltà iniziali che un giovane aggiunto, non ambientato, potrebbe avere nella sua nuova funzione. Basta che pensi a sè stesso negli anni addietro.

Un periodo d'incertezza iniziale è normale e la sua durata dipende dal funzionario stesso e dal nuovo ambiente di lavoro. Esso sarà di corta durata, se il nuovo aggiunto è in chiaro, sin dal primo giorno, quale settore di lavoro gli è direttamente sottoposto (Gruppo del materiale di corpo, materiale d'istruzione, munizioni, officine o altro).

Affinchè egli possa sostituire l'amministratore, dovrà interessarsi anche degli altri settori di lavoro e dell'organizzazione generale dell'arsenale. Le direttive pratiche impartite dall'amministratore dovranno essere completate da corsi tecnico-amministrative dell'IMG.

L'amministratore deve inoltre interessare l'aggiunto dandogli nuovi problemi d'organizzazione da studiare e da elaborare. Anche un cambiamento periodico del settore di lavoro direttamente sottoposto all'aggiunto può essere utile alla sua formazione professionale ed all'arsenale stesso. Il cambiamento del settore di lavoro non vale solo per l'aggiunto, ma anche per i funzionari d'ufficio e dell'esercizio che posseggono buone attitudini. Questi cambiamenti provocano alcune difficoltà interne di corta durata nei diversi settori, ma in premio si avrà il vantaggio di disporre di personale capace e sostituibile. Dopo un periodo d'introduzione nel nuovo compito, l'amministratore deve poter contare sull'appoggio e una stretta collaborazione da parte dell'aggiunto. L'aggiunto deve a sua volta poter disporre delle competenze che gli spettano e che figurano in modo chiaro nell'elenco dei compiti.

La stima e la fiducia reciproca del capo e del suo sostituto uniti ad una buona collaborazione si rispecchiano nell'andamento generale di tutti i servizi di un arsenale e aiutano a mantenere un contatto gradevole con le autorità e con la truppa.

Tanto per l'arsenale stesso, quanto per la truppa, le qualità di un aggiunto d'arsenale possono essere di grande importanza nel disbrigo dei compiti ricevuti.